

AUTOMOBILE CLUB MODENA

Piano della Performance 2012/2014

Aggiornato al 30/03/2012

INDICE

-
- 1. PRESENTAZIONE DEL PIANO**

 - 2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI**
 - 2.1 CHI SIAMO**

 - 2.2 COSA FACCIAMO**

 - 2.3 COME OPERIAMO**

 - 3. IDENTITA'**
 - 3.1 L'AMMINISTRAZIONE "IN CIFRE"**

 - 3.2 MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE**

 - 3.3 ALBERO DELLA *PERFORMANCE***

 - 4. ANALISI DEL CONTESTO**
 - 4.1 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO**

 - 4.2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO**

 - 5. OBIETTIVI STRATEGICI**

 - 6. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI**

 - 7. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA *PERFORMANCE***
 - 7.1 COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E DI BILANCIO**

 - 7.2 AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE *PERFORMANCE***

ALLEGATI

1. PRESENTAZIONE DEL PIANO

Il Piano della Performance costituisce un documento di programmazione la cui principale finalità è di rendere partecipe la collettività locale degli obiettivi che l'Ente intende perseguire garantendo la maggiore trasparenza del proprio operato verso i cittadini, redatto per la prima volta dall'Automobile Club Modena nel 2011 in attuazione di quanto previsto dal D.Lgs n.150/2009, in materia di trasparenza e integrità della P.A. sullo schema e l'impostazione di massima delineate dalla CIVIT Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche con delibera n.112/2010, fatti salvi alcuni marginali adattamenti legati alle peculiarità organizzative e gestionali dell'Ente e finalizzati, in ogni caso, a renderne più chiari e leggibili alcuni passaggi.

Il presente documento è riferito al triennio 2012-2014 e costituisce, ormai, adempimento a regime finalizzato alla descrizione puntuale e integrata delle iniziative definite nell'ambito della programmazione triennale dell'Automobile Club Modena, con evidenziazione di obiettivi, indicatori, target, risorse e di ogni altro elemento richiesto anche ai fini del monitoraggio e della successiva valutazione della performance.

Anche questo Piano si propone di coprire, con le iniziative descritte, l'intero ampio ventaglio di ambiti istituzionali cui l'Automobile Club Modena è statutariamente preposto, evidenziando il particolare impegno profuso in un contesto oggettivamente difficile per la crisi economica che ha colpito il settore dell'auto, con la riduzione del numero di immatricolazioni e delle vendite dell'usato, e per le generali condizioni del mercato che riducono la capacità di spesa degli Italiani.

Ciò è stato possibile grazie a diversi interventi di razionalizzazione della gestione e di contenimento delle spese.

Come per il triennio 2011-2013, il documento è stato realizzato tenendo anche conto delle indicazioni e dei punti di vista espressi dagli Stakeholder di riferimento, le cui esigenze sono state rilevate in occasione dei molteplici contatti diretti con le Istituzioni Pubbliche e i soci in tutte le occasioni di incontro ufficiali a carattere locale e/o nazionale, a cui, dal 2011, si sono aggiunte le Giornate della Trasparenza.

Si è in presenza, di fatto, della prima occasione di "revisione" organica attraverso l'aggiornamento del piano triennale 2011-2013, deliberato dal Consiglio Direttivo con Delibera del 31 gennaio 2011, in sede di prima attuazione del DLgs n.150/2009.

Revisione che è stata operata il più possibile secondo una linea di coerenza e di continuità rispetto al precedente piano, pur tenendo ovviamente conto dei fattori sopravvenuti, dei mutati contesti interni ed esterni e dell'esperienza maturata nella prima annualità del piano, così come degli esiti disponibili delle iniziative programmate.

Si è, in particolare, proceduto all'aggiornamento, sulla base degli ultimi dati disponibili, delle parti del documento relative all'identità, con specifico riguardo alle risorse finanziarie complessivamente assegnate, agli utenti serviti e, in generale, ai dati numerici e qualitativi relativi ai servizi erogati.

Particolare attenzione è stata dedicata ovviamente all'aggiornamento della parte relativa all'analisi del contesto esterno, quale presupposto indispensabile dei conseguenti programmi e piani di attività 2012, così come di quella concernente la descrizione delle risorse strumentali, economiche ed umane, dell'analisi della salute finanziaria e della qualità.

In conformità ai nuovi obiettivi operativi definiti per l'anno 2012, si è proceduto infine al ridisegno completo del dettaglio dell' "Albero della Performance" mantenendo la tradizionale suddivisione in relazione alle diverse priorità politiche individuate.

Nei limiti del possibile si è cercato inoltre di considerare quanto indicato nella recente delibera n.1/2012 della CiVIT, che ha dettato le linee guida per il miglioramento dei sistemi di misurazione e valutazione della performance e dei piani della performance. Delibera peraltro resa disponibile alle Amministrazioni interessate solo il 10 gennaio scorso e quindi in tempi difficilmente compatibili con i necessari approfondimenti dei suoi contenuti e con la scadenza del 31 gennaio normativamente prevista per l'approvazione del piano della performance.

Si fa riserva quindi di eventuali, successivi aggiornamenti del piano in esito alle valutazioni che scaturiranno dalle analisi in corso circa i contenuti di dettaglio della delibera della CiVIT.

Alcuni dei fattori di contesto sopra citati hanno giocato un ruolo più diretto ed incisivo di altri.

Non è forse superfluo ribadire, in questa sede, come la situazione economica generale del Paese, alla luce di tutti gli indicatori di contesto disponibili e delle ben note difficoltà macro-economiche che investono non solo l'Italia, ma l'intera area dei Paesi dell'Unione Europea, abbia costituito elemento del quale necessariamente tener conto nella elaborazione degli atti programmatici dell'Ente, sia in relazione a quelli di bilancio, della cui impostazione generale e dei cui contenuti di dettaglio si è dato espressamente atto nei documenti e nelle relazioni a ciò deputati, sia nel presente documento di programmazione degli obiettivi e delle attività.

Questo tipo di condizionamento appare particolarmente rilevante per un Ente come l'Automobile Club Modena che ricava integralmente le risorse necessarie al suo funzionamento ed alle sue attività dalla erogazione di prestazioni e servizi all'utenza, intesa in senso lato e quindi comprensiva sia di privati cittadini che di Istituzioni pubbliche e private, in un regime quindi di pressoché completo autofinanziamento delle proprie attività, tra l'altro operando in contesti aperti alle condizioni più ampie della concorrenza e del libero mercato.

Per questi motivi, la recessione economica ormai in atto, della quale uno dei punti di massima emersione è costituito proprio dalla perdurante e significativa crisi del settore automobilistico, con un impatto diretto sulle attività dell'Automobile Club Modena che tale settore è chiamato istituzionalmente a presidiare, non può non riverberarsi in misura significativa sulle previsioni di bilancio e sui connessi piani di sviluppo delle attività.

E' stato necessario, quindi, in questa azione di "rivisitazione" della programmazione triennale, approfondire il massimo sforzo per contemperare le esigenze inderogabili di equilibrio del bilancio - a fronte di un contesto esterno, come detto, fortemente sfavorevole - con il mantenimento di obiettivi di progettualità qualificanti e rilevanti per la collettività e gli Stakeholder, evitando di percorrere, in una fase di transizione e di crisi come l'attuale, la facile "scorciatoia" dei tagli indiscriminati a progetti ed attività, che avrebbero non solo impoverito la gamma e la qualità dei servizi offerti, ma in una qualche misura, avrebbero rappresentato una parziale e dolorosa rinuncia dell'Ente all'esercizio della sua missione e del suo mandato istituzionale.

Il piano triennale della performance 2012-2014, costituisce quindi, allo stato, un documento programmatico serio e ponderato in tutti i suoi aspetti, elaborato dalla Direzione, in raccordo con gli Organi di indirizzo politico-amministrativo, secondo le modalità delineate dal d.l.vo n.150/2009.

Ed è anche, per quanto sopra evidenziato, un documento che costituisce il punto di equilibrio di una non agevole sintesi tra esigenze di segno opposto, che l'Automobile Club Modena auspica sia stato in grado di raggiungere a beneficio della collettività di

riferimento e senza soprattutto sacrificare iniziative e progetti a forte valenza sociale e collettiva.

Secondo una linea di continuità con il recente passato, meritano in particolare di essere segnalate in sede di presentazione alcune iniziative di più immediata e diretta attuazione della mission dell'Ente nel campo dell'educazione e sicurezza stradale e della promozione e diffusione di una nuova cultura della mobilità responsabile e sostenibile, con particolare riferimento alle utenze "deboli" ed ai giovani.

Si collocano in questo contesto iniziative, e correlati obiettivi operativi, quale quella legata allo sviluppo di un "Network autoscuole a marchio ACI", giunto nel 2012 alla terza annualità e finalizzato alla creazione sul territorio nazionale di una rete di Scuole Guida ACI "certificate" che garantiscono elevati standard qualitativi a livello di contenuti didattici e modalità formative. Ciò nella consapevolezza che la sfida della sicurezza stradale per una mobilità più sicura e sostenibile passa, necessariamente, attraverso un percorso formativo rivolto ai giovani del tutto innovativo e qualificante, in quanto rivisita le materie di insegnamento classiche in un'ottica sempre più orientata alla diffusione di una vera e propria "etica stradale".

Al medesimo obiettivo va ricondotto il progetto "TrasportACI sicuri – Sicurezza stradale per i bambini", giunto anch'esso alla terza annualità. Iniziativa dalla forte valenza sociale, orientata a consolidare ed intensificare le attività di informazione e sensibilizzazione sul trasporto in sicurezza dei bambini in automobile, svolta con la collaborazione di Istituti ospedalieri e scolastici nonché aziende sanitarie locali e rivolta principalmente ai genitori.

Entrambi i progetti esprimono in maniera efficace il tradizionale impegno dell'Ente nel settore e si collocano organicamente nell'ambito del programma "Decennio di iniziative per la sicurezza stradale 2011 – 2020" indetto dall'ONU. L'iniziativa, il cui lancio è stato organizzato dall'ACI in collaborazione con il Ministero della Salute ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, intende promuovere una nuova sinergia mondiale tra le varie iniziative per la sicurezza stradale, attraverso un piano di interventi a lungo termine che riduca il numero dei morti sulle strade.

I risultati perseguiti nei molteplici settori presidiati sono il frutto dell'impegno profuso dall'intero Gruppo dell'Automobile Club Modena, nella ricerca continua di integrazione tra l'Automobile Club Modena e le società controllate e/o partecipate nonché i delegati sul territorio, che rappresentano le articolazioni locali sul territorio deputate ad assicurare la migliore realizzazione ai fini istituzionali in una chiave di massima attenzione e rispondenza alle specifiche esigenze locali.

In questo contesto la performance organizzativa dell'Automobile Club Modena tiene conto del quadro di riferimento generale costituito dai progetti e dalle iniziative nazionali deliberate dagli Organi dell'ACI nonché dalle specifiche progettualità e dai piani di attività locali definiti dal Consiglio Direttivo dell'Ente.

L'Automobile Club Modena ha deciso di avvalersi dell'Organismo Indipendente di Valutazione costituito presso l'ACI, confermando un quadro di sinergica massimizzazione ed integrazione delle risorse e delle attività, nel rispetto dei livelli di autonomia statutariamente riconosciuti agli AACC.

Di questo processo si trova evidenza nel presente documento – e costituisce una rilevante novità rispetto al 2011 – relativamente all'assegnazione degli obiettivi di performance individuale del Direttore, Funzionario dell'Automobile Club d'Italia – ovvero dell'Ente federante – che però esplica funzionalmente la sua attività presso e nei confronti dell'Automobile Club Modena (Ente federato).

Si tratta della figura di raccordo e coordinamento centro-periferia, espressione del vincolo federativo che lega l'ACI all'AC. In quanto organicamente inserito nei ruoli ACI, i suoi obiettivi di performance individuale sono ricompresi nel presente piano di performance dell'Automobile Club Modena e per il 2012 costituiscono, laddove possibile, la risultante

della sommatoria di obiettivi legati alla progettualità centrale di Federazione e di obiettivi riconducibili alla performance organizzativa locale.

Si è quindi in presenza di un significativo momento di sintesi che si è tentato di raggiungere con grande impegno da parte di tutte le componenti della Federazione e che l'Ente ritiene possa essere foriero di migliore qualità dei servizi a livello locale e di più adeguata rispondenza alle esigenze specifiche delle singole realtà territoriali costituite dagli utenti e dagli Stakeholder di riferimento con i quali la Federazione quotidianamente si confronta.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 Chi siamo

L'Automobile Club di Modena è un Ente pubblico non economico senza scopo di lucro, a base associativa, riunito in Federazione con l'ACI.

E' riconosciuto - con i D.P.R. 16 giugno 1977, n. 665, e 1° aprile 1978, n. 244, emanati in attuazione della legge n. 70/75 - "ente necessario ai fini dello sviluppo economico, civile, culturale e democratico del Paese" ed inserito nella stessa categoria di "enti preposti a servizi di pubblico interesse" in cui la citata legge n. 70/75 ha compreso l'ACI.

L'Automobile Club è rappresentativo, nell'ambito della circoscrizione territoriale di propria competenza, di interessi generali in campo automobilistico, e - ai sensi dell'art. 38 dello Statuto ACI - svolge, nella propria circoscrizione ed in armonia con le direttive dell'Ente federante, le attività che rientrano nei fini istituzionali dell'ACI stesso (art.4 Statuto), presidiando sul territorio, a favore della collettività e delle Istituzioni, i molteplici versanti della mobilità.

Sono Organi dell'AC: l'Assemblea dei Soci, il Presidente e il Consiglio Direttivo.

Il controllo generale dell'amministrazione è affidato ad un Collegio dei Revisori dei Conti composto da tre revisori effettivi e un supplente.

L'Automobile Club Modena dispone di un patrimonio proprio, distinto da quello dell'ACI, che amministra in piena autonomia ex art.39 dello Statuto ACI

La struttura organizzativa dell'AC prevede, ai vertici dell'amministrazione, la figura del Direttore dell'Ente.

Il Direttore, ai sensi dell'art.58 dello Statuto, è funzionario appartenente ai ruoli organici dell'ACI, ed è responsabile della complessiva gestione dell'A.C. e dell'attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti dagli organi. In tale contesto, il Direttore dispone in particolare di autonomi poteri di spesa inerenti la gestione e determina i limiti di spesa dei Dirigenti dell'A.C.

L'AC partecipa a livello regionale al Comitato Regionale, composto dai Presidenti degli Automobile Club della Regione Emilia Romagna, che cura, ex art.59 dello Statuto, i

rapporti con la stessa Regione ed ha competenza esclusiva per tutte le iniziative di valenza regionale in materia di sicurezza ed educazione stradale, mobilità, trasporto pubblico locale, turismo e sport automobilistico. Le funzioni di segretario del Comitato Regionale sono assolve dal Direttore Regionale .

Al fine di assicurare la massima capillarità sul territorio dei servizi resi e venire incontro alle esigenze dell'utenza, l'Automobile Club offre assistenza ai propri Soci, e agli automobilisti in generale, attraverso la rete delle proprie delegazioni dirette e indirette (queste ultime sono studi di consulenza automobilistica disciplinate dalla L.264/91, appositamente convenzionate con lo stesso AC, che erogano servizi di assistenza con utilizzo del Marchio sotto precise condizioni di impiego e funzionamento e secondo standard predefiniti).

Presso l'A.C. Modena risulta costituita una Commissione sportiva permanente preposta ad attività consultive e propositive in materia di automobilismo sportivo storico e moderno.

Per il perseguimento dei propri fini istituzionali, l'AC si avvale inoltre di due società strumentali, che curano, per conto ed al servizio dell'AC, la gestione di attività e/o servizi interni o esterni e l'erogazione di prestazioni ai soci ed gli automobilisti in generale. Con delibera del Consiglio Direttivo del 6 dicembre 2010, l'AC ha già provveduto alla ricognizione di tali società collegate ai sensi della L.24 dicembre 2007 n.244 e successive modificazioni e integrazioni (art.3, commi 27, 28 e 29).

2.2 Cosa facciamo

L'Automobile Club di Modena esplica sul territorio le attività dell'Ente federante di cui all'art.4 dello Statuto e quindi, in particolare, cura la gestione dei c.d. servizi associativi resi a favore della propria compagine sociale; le attività di assistenza automobilistica; le attività istituzionali di istruzione, sicurezza stradale ed educazione alla guida, nonché quelle di collaborazione con le Amministrazioni locali nello studio e nella predisposizione degli strumenti di pianificazione della mobilità nella gestione della sosta; le attività assicurative, con particolare riferimento al ramo RCA, quale agente generale della SARA - Compagnia Assicuratrice dell'ACI -; le attività di promozione dello sport automobilistico; le attività per lo sviluppo turistico.

1) Servizi associativi

L'AC Modena come Club degli automobilisti, è impegnato ad offrire ai Soci e alle loro famiglie in viaggio l'opportunità di muoversi in sicurezza, sia in Italia che all'estero, anche grazie agli accordi ed alle collaborazioni da sempre in essere con gli altri Club europei.

Nella gamma dei servizi offerti al Socio, che mirano a garantire un'assistenza completa per tutto l'anno e non più limitata alla specifica emergenza del soccorso stradale, si collocano, tra gli altri, i seguenti servizi:

- ✓ medico pronto per l'associato e i suoi familiari;
- ✓ servizio autoscuola;
- ✓ tutela e consulenza legale, con la possibilità di fruire di un legale in sede

- ✓ interventi a domicilio in situazioni di emergenza, di falegname, fabbro, idraulico ed elettricista;
- ✓ rivista sociale;
- ✓ soccorso stradale gratuito e assistenza tecnica;
- ✓ servizi aventi una natura più spiccatamente commerciale che, in virtù del vincolo associativo che lega il socio all'AC, vengono proposti a speciali condizioni di favore e privilegio rispetto alle tariffe normalmente praticate sul mercato.

Allo scopo di sviluppare l'associazionismo, attualmente l'Automobile Club è impegnato inoltre nell'iniziativa di integrazione strategica "FacileSarà", deliberata dall'ACI e finalizzata a valorizzare le sinergie esistenti a livello di Federazione per uno sviluppo integrato del business associativo e assicurativo. L'obiettivo è quello di migliorare e favorire la distribuzione di prodotti e servizi sul territorio, attraverso un sistema bipolare basato sulla promozione e diffusione delle tessere ACI verso gli Assicurati Sara non Soci e, viceversa, delle polizze Sara nei confronti dei Soci non assicurati Sara.

L'AC con la sua rete di delegazioni è canale prioritario di rilascio della tessera sociale e di gestione del rapporto associativo, con una offerta di servizi e prestazioni aggiuntive in ambito locale che integrano l'offerta associativa nazionale.

Alla data del 31 dicembre 2011, i soci dell'AC Modena sono 38317.
Ai sensi dell'art.42 dello Statuto sono soci anche dell'ACI.

2) Attività di assistenza automobilistica

L'attività di assistenza automobilistica è volta a fornire una completa assistenza nei confronti dei cittadini - e dei soci a condizioni più vantaggiose - per il disbrigo di qualsiasi pratica automobilistica presso il Pubblico Registro Automobilistico e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

In tal senso, con la sua rete diretta e indiretta, l'Automobile Club Modena aderisce al progetto di semplificazione "Sportello Telematico dell'Automobilista – STA, previsto dal DPR n.358/2000, per fornire servizi di qualità e tempestività, con rilascio immediato e contestuale ai cittadini della carta di circolazione e delle targhe.

Relativamente alla gestione delle tasse automobilistiche, l'Automobile Club Modena e le sue delegazioni svolgono attività di diversa natura, anche riferite ai servizi di assistenza specialistica ai contribuenti e di controllo sull'assolvimento dell'obbligo tributario

Fiore all'occhiello dell'Ente è il servizio di "Bollo Sicuro" istituito nel 1987 per i Soci ACI (pagamento automatizzato del bollo auto per i soci Automobile Club Modena con addebito su conto corrente bancario).

3) Attività istituzionali e collaborazione con le altre Amministrazioni nel settore della mobilità.

L'impegno dell'Ente in tale contesto è volto a generare e diffondere la *cultura della mobilità in sicurezza*, attraverso la tutela delle persone in movimento e la rappresentazione ai vari livelli istituzionali delle loro esigenze, la realizzazione di studi e

ricerche applicati alla mobilità sostenibile, nonché mediante azioni nel campo della sicurezza e dell'educazione stradale.

Si collocano in tale ambito tutte le iniziative idonee ad affermare il ruolo dell'Automobile Club quale referente istituzionale in ambito locale nelle materie della mobilità, sicurezza ed educazione stradale, come gli accordi e i tavoli tecnici realizzati in collaborazione con le altre amministrazioni locali al fine di proporre soluzioni nell'ambito della mobilità sostenibile e formulare piani di intervento sul territorio.

Di forte interesse sociale in tale contesto sono gli interventi di sensibilizzazione che coinvolgono tutte le categorie di *mouvers* appartenenti alle diverse fasce di età sul tema della prevenzione dell'incidentalità stradale, attraverso attività mirate a stimolare l'assunzione di comportamenti consapevoli e rispettosi delle regole poste dal Codice della Strada.

Sinteticamente, si descrivono di seguito le specifiche aree di intervento dell'AC con riferimento a tale settore di attività:

- giornate dedicate alla sicurezza stradale;
- corsi di guida sicura;
- corsi per il conseguimento del patentino, corsi per il recupero dei punti patente e corsi di formazione per docenti;
- convegni ed incontri sull'educazione stradale;
- studi sull'incidentalità, mobilità e ambiente;
- concorsi, eventi, campagne pubblicitarie, laboratori, percorsi didattici.

4) Attività assicurativa

Sempre in coerenza con le finalità istituzionali, l'Automobile Club Modena è agente generale della SARA Assicurazioni, e gestisce con la propria rete il portafoglio SARA per offrire, in conformità al dettato statutario, un'ampia gamma di prodotti destinati a soddisfare tutte le esigenze di sicurezza degli individui e delle famiglie, non solo in relazione all'auto, ma anche alla casa, al tempo libero, alle attività professionali, alla previdenza per il futuro, con condizioni particolarmente vantaggiose per i Soci ACI.

5) Attività sportiva

Altro settore in cui l'Automobile Club è tradizionalmente impegnato è quello dello sport automobilistico.

Nel settore dell'automobilismo sportivo, in particolare, l'Automobile Club Modena promuove un ricco calendario di manifestazioni, mediante l'organizzazione diretta o congiunta con scuderie locali, sponsorizzazioni, collaborazioni o semplice patrocinio delle stesse manifestazioni.

L'Automobile Club è impegnato inoltre nelle attività di rilascio delle licenze CSAI e di organizzazione dei corsi di prima licenza.

Alla data del 31/12/2011 il numero di licenze rilasciate era pari a n. 506

2.3 Come operiamo

L'Automobile Club Modena è un Ente pubblico non economico con un unico centro di responsabilità, individuato nel Direttore.

L'AC è articolato in strutture dirette e indirette costituite da n.19 delegazioni, che assicurano la capillarità del servizio nel territorio di competenza .

L'AC dispone di un proprio sito istituzionale www.acimodena.it

3. IDENTITA'

3.1 L'amministrazione "in cifre"

Vengono di seguito sinteticamente riportati i dati più significativi relativamente ai dipendenti ACI, le risorse finanziarie complessivamente assegnate, il numero delle strutture territoriali con cui l'Ente opera e l'utenza servita nel corso dell'anno 2009.

a) I dipendenti

Al 31 dicembre 2011 risultano in servizio presso l'AC Modena n.12 dipendenti di cui 8 area C e 4 di area B .

b) Le risorse finanziarie complessivamente assegnate

Si premette che l'Automobile Club Modena non riceve trasferimenti da parte dello Stato o di altre pubbliche amministrazioni

L'insieme dei ricavi della produzione, stimati in € 3.635.150,00 nel budget 2011, derivano, per € 3.053.650,00 dalla vendita di beni e prestazione di servizi e, per € 581.500,00 da altri ricavi non riconducibili alla gestione caratteristica.

I ricavi della gestione caratteristica, possono essere scomposti nelle seguenti macro categorie:

- Ricavi relativi all'attività associativa per € 2.010.000,00: trattasi principalmente di emissione e rinnovo di tessere associative delle varie tipologie previste annualmente dalla campagna sociale;
- Ricavi relativi a all'attività di Assistenza Automobilistica per € 300.000,00, riscossione tasse automobilistiche per € 65.000,00, proventi per Autoscuola per € 265.000,00, Provvigioni Sara per € 410.000,00;
- Altri ricavi per vendita documenti turistici e pubblicazioni per € 3.650,00;

I ricavi non riconducibili alla gestione caratteristica pari a € 581.500,00 sono una voce residuale che accoglie ogni ricavo e provento diverso da quelli iscrivibili nella voce precedente ed in particolare sono: Proventi diversi per € 32.000,00 e si tratta dei ricavi dell'Ente per le convenzioni pubblicitarie e per l'attività di promozione, consulenza e assistenza alle delegazioni indirette e società di servizi , affitti attivi di immobili per € 165.000,00, rimborsi vari e entrate eventuali diversi per la differenza.

La gestione finanziaria relativa al budget 2011 presenta un margine globale negativo pari a € 61.000,00 dovuto al pagamento di interessi passivi bancari e di interessi passivi su mutuo che saranno da pagare nel 2011.

La gestione straordinaria relativa al budget 2011 presenta un margine positivo di € 29.030,00 relativo a plusvalenze sopravvenienze attive previste per una eventuale cessione di immobilizzazioni materiali di beni di proprietà dell'Ente nel corso del 2011.

c) Il numero di strutture territoriali

Per la descrizione sintetica dell'organizzazione si rinvia a quanto indicato nel paragrafo 2.3 e alle sezioni "le autoscuole" e "le delegazioni" presenti nell'home page del sito istituzionale.

3.2 Mandato istituzionale e Missione

L'Automobile Club è preposto nella propria circoscrizione alle stesse finalità dell'Automobile Club d'Italia.

Il mandato istituzionale, quale perimetro nel quale l'Ente può e deve operare sulla base delle sue attribuzioni/competenze, è esplicitato dagli artt.1, 2, 4 e 38 dello Statuto pubblicato, nella sua ultima formulazione, sulla Gazzetta Ufficiale n.47 del 26 febbraio 2007. Lo Statuto evidenzia la struttura federativa dell'ACI che ne costituisce elemento peculiare e distintivo rispetto agli altri attori che intervengono sulla medesima politica pubblica.

STATUTO DELL'ACI

ART.1

L'Automobile Club d'Italia - A.C.I. è la Federazione che associa gli Automobile Club regolarmente costituiti. Della Federazione fanno inoltre parte gli Enti ed Associazioni volontariamente aderenti a termini delle disposizioni del presente Statuto. Esso rappresenta e tutela gli interessi generali dell'automobilismo italiano, del quale promuove e favorisce lo sviluppo, ferme restando le specifiche attribuzioni già devolute ad altri Enti.

L'A.C.I. rappresenta l'automobilismo italiano presso la Fédération Internationale de l'Automobile - F.I.A.

L'A.C.I. è Ente Pubblico non economico senza scopo di lucro ed ha sede in Roma.

ART. 2

La denominazione di Automobile Club, da sola, o accompagnata da attributi e qualifiche, è riservata all'A.C.I. ed agli A.C. Federati.

L'Automobile Club d'Italia è titolare del marchio A.C.I.

ART. 4

Per il conseguimento degli scopi di cui all'art. 1, l'A.C.I.:

- a) studia i problemi automobilistici, formula proposte, dà pareri in tale materia su richiesta delle competenti Autorità ed opera affinché siano promossi e adottati provvedimenti idonei a favorire lo sviluppo dell'automobilismo;*
- b) presidia i molteplici versanti della mobilità, diffondendo una cultura dell'auto in linea con i principi della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile, della sicurezza e della valorizzazione del territorio;*
- c) nel quadro dell'assetto del territorio collabora con le Autorità e gli organismi competenti all'analisi, allo studio ed alla soluzione dei problemi relativi allo sviluppo ed alla organizzazione della mobilità delle persone e delle merci, nonché allo sviluppo ed al miglioramento della rete stradale, dell'attrezzatura segnaletica ed assistenziale, ai fini della regolarità e della sicurezza della circolazione;*
- d) promuove e favorisce lo sviluppo del turismo degli automobilisti interno ed internazionale, attuando tutte le provvidenze all'uopo necessarie;*
- e) promuove, incoraggia ed organizza le attività sportive automobilistiche, esercitando i poteri sportivi che gli provengono dalla Fédération Internationale de l'Automobile - F.I.A.; assiste ed associa gli sportivi automobilistici; è la Federazione sportiva nazionale per lo sport automobilistico riconosciuta dalla F.I.A. e componente del CONI;*
- f) promuove l'istruzione automobilistica e l'educazione dei conducenti di autoveicoli allo scopo di migliorare la sicurezza stradale;*
- g) attua le forme di assistenza tecnica, stradale, economica, legale, tributaria, assicurativa, ecc., dirette a facilitare l'uso degli autoveicoli; h) svolge direttamente ed indirettamente ogni attività utile agli interessi generali dell'automobilismo.*

ART. 38

Gli A.C. menzionati nell'art. 1 sono Enti Pubblici non economici a base associativa senza scopo di lucro, e riuniscono nell'ambito della rispettiva circoscrizione le persone e gli Enti che, per ragioni di uso, di sport, di studio, di tecnica e di commercio, si occupano di automobilismo.

Essi assumono la denominazione di A.C. seguito dal nome della località ove hanno la propria sede ed utilizzano il marchio A.C.I. su autorizzazione dell'Automobile Club d'Italia.

Gli A.C. perseguono le finalità di interesse generale automobilistico, esplicano, nelle rispettive circoscrizioni ed in armonia con le direttive dell'A.C.I., le attività indicate dall'art.4; attuano le particolari provvidenze ritenute vantaggiose per i soci, gestiscono i servizi che possono essere loro affidati dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni o da altri Enti Pubblici, svolgono direttamente e indirettamente ogni altra attività utile agli interessi generali dell'automobilismo.

Gli A.C. svolgono inoltre servizi pubblici a carattere turistico-ricreativo nell'ambito delle norme regionali che li disciplinano.

La necessaria informazione all'utenza rispetto ai servizi erogati è assicurata dall'A.C. attraverso appositi sportelli per le relazioni con il pubblico, anche avvalendosi dell'Ufficio per le relazioni con il pubblico dell'A.C.I.

In particolare l'art. 38 – Costituzione e Scopi – indica che gli Automobile Club Provinciali “riuniscono nell'ambito della rispettiva circoscrizione le persone e gli enti che, per ragioni di uso, di sport, di studio, di tecnica e di commercio, si occupano di automobilismo. Perseguono le finalità di interesse generale automobilistico, esplicano, nelle rispettive circoscrizioni ed in armonia con le direttive dell'ACI, le attività indicate all'art. 4 dello Statuto; Attuano le particolari provvidenze ritenute vantaggiose per i soci, gestiscono i servizi che possono essere loro affidati dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni o da altri Enti Pubblici, svolgono direttamente e indirettamente ogni altra attività utile agli interessi generali dell'automobilismo. Gli Automobile Club svolgono inoltre servizi pubblici a carattere turistico-ricreativo nell'ambito delle norme regionali che li disciplinano. La necessaria informazione all'utenza rispetto ai servizi erogati è assicurata dall'Automobile Club attraverso i propri sportelli e il sito istituzionale, nonché avvalendosi dell'ufficio per le relazioni con il pubblico dell'ACI.

Mandato istituzionale dell'Ente è altresì lo svolgimento dei servizi correlati alla riscossione delle Tasse Automobilistiche.

L'interpretazione del Mandato Istituzionale è attualmente disciplinata dalla seguente Mission dell'Ente: "Presidiare, nella circoscrizione di competenza, i molteplici versanti della mobilità e diffondere una nuova cultura dell'automobile".

In coerenza con quanto recita l'articolo 4 dello Statuto dell'ACI, la missione dell'Automobile Club Modena è di seguito sintetizzata:

- studia e formula proposte in materia automobilistica
- presidia i molteplici versanti della mobilità al fine di diffondere una cultura dell'auto in linea con i principi della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile, della sicurezza e della valorizzazione del territorio
- collabora, nell'ambito dell'assetto del territorio, con Autorità ed organismi preposti alla mobilità delle persone e delle merci nonché al miglioramento della rete stradale
- promuove lo sviluppo turistico degli automobilisti
- promuove lo sport automobilistico
- promuove l'istruzione automobilistica e l'educazione dei conducenti finalizzata alla sicurezza stradale
- offre assistenza tecnica, stradale, economica, legale, tributaria, assicurativa diretta a facilitare l'uso dei veicoli
- promuove lo spirito di club fra i soci arricchendo il contenuto associativo, sia in termini di servizi e agevolazioni, sia in termini di dialogo, di crescita culturale, di senso di appartenenza e di identità

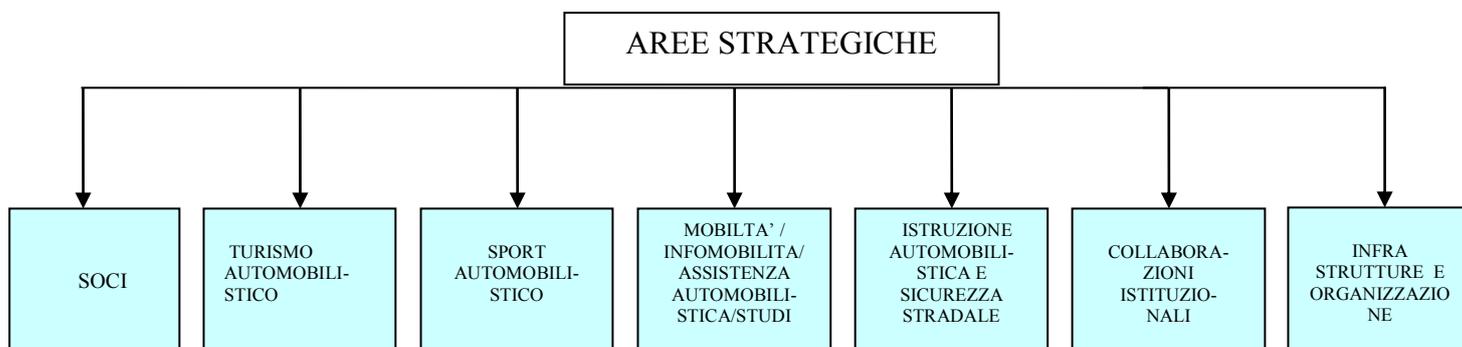
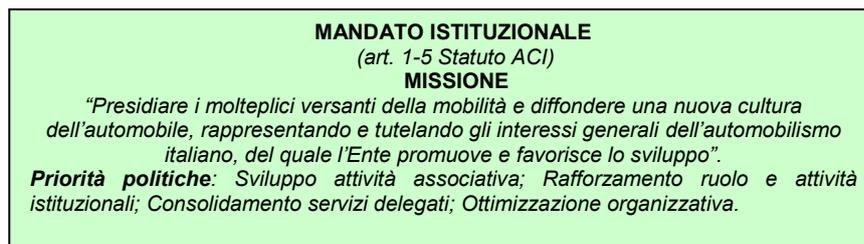
In particolare, per il triennio 2012-2014, la missione dell'Automobile Club declina in ambito locale la missione istituzionale esplicitata con delibera dell'Assemblea dell'ACI del 29 aprile 2010 in sede di adozione del documento: "*Direttive generali in materia di indirizzi strategici dell'Ente*".

Tali Direttive che costituiscono il quadro di riferimento entro il quale l'AC va a collocare le proprie attività a partire dall'esercizio 2011, definiscono in sintesi le seguenti priorità politiche /mission: **1) Sviluppo attività associativa; 2) Rafforzamento ruolo e attività istituzionali; 3) Ottimizzazione organizzativa.**

3.3 Albero della Performance

Viene di seguito rappresentato, attraverso l'albero della performance, il collegamento tra il mandato istituzionale e le priorità politiche/mission come sopra descritte con le aree strategiche in cui si colloca l'azione dell'Ente nel triennio 2011-2013.

Nella rappresentazione grafica dell'albero della performance dell'Automobile Club Modena le aree strategiche sono state articolate, laddove possibile, secondo il criterio dell'outcome, al fine di rendere immediatamente intelligibile agli stakeholder (cittadini, utenti, imprese, pubbliche amministrazioni) la finalizzazione dell'attività dell'Ente rispetto ai loro bisogni e aspettative.



4. ANALISI DEL CONTESTO

4.1 Analisi del contesto esterno

L'Automobile Club risente, a livello locale, della situazione generale di forte caduta dei livelli di produzione, redditi e consumi che si è estesa anche al settore dell' "auto motive". In particolare la saturazione del mercato di riferimento e gli alti costi a carico degli utenti consumatori, sia in fase di acquisto che di uso e gestione dell'auto, sia in termini di prezzi e tariffe (carburanti/assicurazioni/autostrade) sia, soprattutto, in termini di carico fiscale che grava sul mezzo privato (IPT, tassa automobilistica – accise sui carburanti etc.), hanno determinato una significativa battuta di arresto della domanda di autoveicoli.

E' stato calcolato da ACI che quella per l'automobile è la terza voce di spesa delle famiglie italiane, dopo la casa e l'alimentazione. Il prelievo fiscale incide per circa un terzo. Nel 2009 gli italiani hanno speso circa 165 miliardi di euro e sono stati versati nelle casse del fisco 57,5 miliardi. Secondo i dati dell'Annuario statistico ACI, nel 2009 sono aumentate sei voci di spesa sulle complessive otto: per l'acquisto di automobili e gli interessi sul capitale se ne sono andati 58,2 miliardi di euro (+0,4%), per la manutenzione 25,4 miliardi (+2%), per gli pneumatici 7,3 miliardi (+0,2%), per i parcheggi 8,1 miliardi (+1%) e per la tassa automobilistica 5,5 miliardi (+0,5%). L'ultimo posto della classifica per voce di spesa sostenuta è occupato dai pedaggi autostradali con 4,1 miliardi di euro (+0,8%).

Tale situazione comporta la necessità di rivedere il tradizionale modello di mobilità (soprattutto in ambito urbano), basato prevalentemente sull'uso dell'auto privata, e di concentrare la propria azione nel prossimo triennio su nuove strategie, ruolo, caratteristiche e tecniche di mercato dell'automobile.

a) Educazione e Sicurezza Stradale

In questo campo, che riveste sempre particolare interesse per la varietà e l'importanza delle iniziative che possono essere realizzate soprattutto nei confronti dei giovani, l'Automobile Club Modena da anni collabora attivamente con le istituzioni locali dedicate alla medesima tematica: la Provincia, varie fondazioni ed associazioni, le scuole.

Le sinergie, volte a favorire una mobilità più sicura ed a promuovere l'integrazione e l'accesso ai servizi di mobilità anche da parte delle cd. utenze deboli quali pedoni, bambini e anziani, hanno portato buoni risultati nella diffusione della cultura della educazione e sicurezza stradale attraverso vari progetti di educazione stradale presso le scuole nonché concorsi a premio per gli studenti con un elevato grado di adesione degli stessi studenti. In tale ambito l'Automobile Club Modena collabora attivamente con le maggiori istituzioni pubbliche e private locali.

Oltre alla Provincia di Modena sono stakeholder di questo AC:

La Prefettura di Modena

L'Ufficio scolastico Provinciale;

I Comuni del Territorio con i relativi Comandi di Polizia Urbana;

Le Forze dell'Ordine

b) I Soci

Anche nel settore associativo, uno degli ambiti di prioritario interesse dell'AC per l'esperienza da anni maturata e per il richiamo delle iniziative dedicate ai soci, l'analisi del contesto generale esterno mette in evidenza la non positiva congiuntura economica complessiva relativa agli ultimi anni e la crescente competitività nel settore dei servizi di assistenza agli automobilisti in generale e nel contesto del servizio di soccorso stradale in particolare.

Quest'ultimo servizio, infatti, viene spesso erogato da altri operatori attraverso pacchetti meno completi di quello ACI ma che risultano graditi perché molto pubblicizzati e previsti a corredo dell'acquisto di un veicolo nuovo o della polizza assicurativa del veicolo stesso.

In questo ambito il principale stakeholder che influenza l'attività e la performance dell'Automobile Club Modena è l'Automobile Club d'Italia, in quanto definisce ed eroga, anche attraverso sue società collegate, i servizi destinati ai soci e coordina progetti nazionali a impatto locale cui l'AC attivamente partecipa con l'obiettivo, in particolare, di aumentare il numero dei soci, coinvolgere maggiormente nell'associazionismo la rete delle Delegazioni e ampliare l'attività di cross selling svolta in collaborazione con SARA Assicurazioni.

A livello locale l'Automobile Club interagisce con istituzioni presenti sul territorio al fine di stipulare convenzioni locali destinate ai propri soci (per sconti o agevolazioni varie) nonché ampliare i servizi ad essi dedicati. Importante stakeholder in questo ambito è anche la rete delle delegazioni indirette che cura capillarmente gli interessi dei soci ed è portatrice a livello periferico degli indirizzi politici e strategici di questo settore.

Importante e strategica è anche la rete agenziale della SARA Assicurazioni, compagnia assicuratrice ufficiale dell'ACI, sia per lo sviluppo associativo che per l'assistenza assicurativa a prezzi agevolati per i soci.

Con riferimento alle iniziative a livello locale per il triennio 2011 – 2013 si ipotizza la prosecuzione dell'iniziativa Facile Sarà.

c) Turismo, tempo libero e sport

Nel campo del turismo e del tempo libero il contesto di riferimento evidenzia, per via delle carenze infrastrutturali del nostro Paese, la rete autostradale non sempre adeguata a sostenere i flussi di traffico e la difficoltà di disporre di informazioni aggiornate, la crescente necessità di informazioni e assistenza ai cittadini che si spostano per motivi di lavoro e di svago.

A livello locale l'AC interagisce con altri operatori del settore, quali le istituzioni culturali e le strutture ricettive turistiche per la definizione di itinerari turistici da offrire poi ai soci di tutta Italia.

Nell'ambito sportivo importante è la collaborazione con il Delegato Sportivo CSAI, che coordina l'attività sportiva automobilistica locale.

L'ufficio Sportivo di Sede è incaricato della gestione di questo settore relativamente al rilascio delle licenze sportive CSAI.

d) Assistenza automobilistica

L'attività in questo ambito è rivolta principalmente agli automobilisti in relazione ai servizi PRA e Tasse automobilistiche.

I principali attori sono:

- la Regione Emilia Romagna , titolare del tributo, con la quale è stipulata una convenzione per la gestione delle attività inerenti le tasse auto;
- la Provincia di Modena per alcune pratiche legate all'utilizzo dei veicoli (Autotrasporto conto proprio e conto terzi);
- la Motorizzazione Civile Modena con la quale si collabora quotidianamente per l'espletamento delle pratiche e patenti automobilistiche;
- l'Ufficio Provinciale dell'Automobile Club d'Italia (PRA) per quanto attiene le pratiche inerenti lo Sportello Telematico dell'Automobilista;
- la società ACI Informatica, che fornisce i sistemi informatici;
- l'Ufficio Assistenza Automobilistica di Sede, che è deputato alla gestione ordinaria dei servizi e al coordinamento degli stessi presso le delegazioni in provincia;
- le Delegazioni indirette in provincia, punti di riferimento per l'utenza in loco

I destinatari finali in questo ambito sono tutti i cittadini, organizzazioni private e pubbliche e aziende della Provincia, i concessionari.

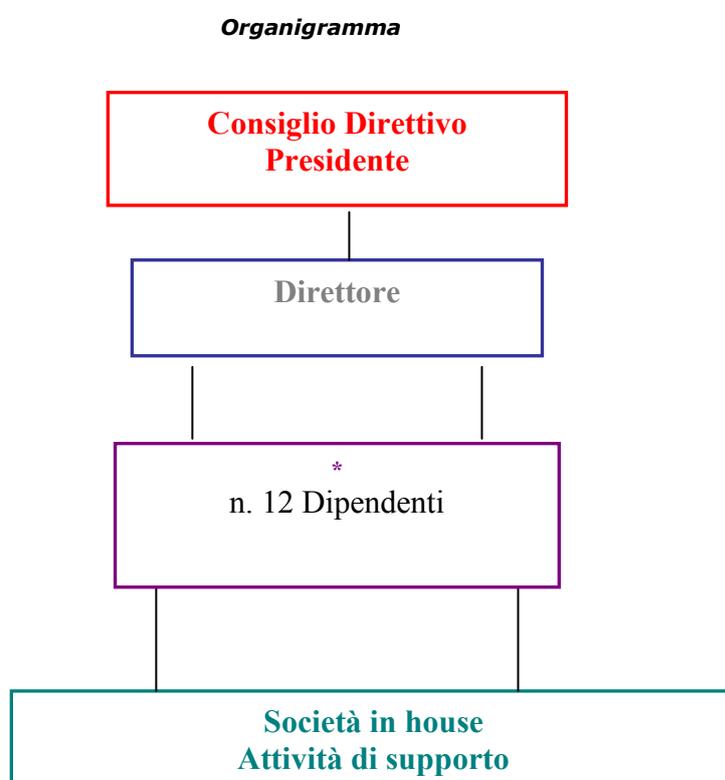
4.2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

a) Organizzazione

Come già detto al paragrafo 2.3), l'Automobile Club Modena è un Ente con un unico centro di responsabilità che è individuato nel Direttore.

Nella tabella di seguito riportata è rappresentato l'organigramma completo della struttura, con al vertice il Consiglio Direttivo e il Presidente, Organi di indirizzo politico-amministrativo.

Il personale in servizio effettivo presso la sede è composto da n. 12 dipendenti, assegnati alle varie aree funzionali.



Per quanto riguarda l'organizzazione territoriale, come già detto al paragrafo 2.3) del documento, operano nella provincia di competenza 19 delegazioni che sono soggette agli indirizzi politici e strategici dell'Automobile Club Modena.

b) Qualità

Nell'ottica di programmazione partecipata e condivisa con l'ACI, il cui Piano 2012 tiene conto anche di alcune indicazioni emerse in occasione della prima Giornata della Trasparenza a livello nazionale tenutasi nello scorso mese di maggio, si colloca l'impegno dell'Ente all'individuazione ed al rispetto degli standard qualitativi e quantitativi sanciti nella emananda Carta dei Servizi che, nata nell'ambito di un progetto direzionale interno ACI da

realizzare nel triennio 2011–2013, ha visto una accelerazione nei tempi di realizzazione, anticipati all'anno in corso proprio sulla base delle sollecitazioni rappresentate dal Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti, istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Con l'emanazione della "Carta dei Servizi", che vedrà il varo ufficiale anche per gli Automobile Club entro il 31 dicembre 2012 in collaborazione con l'ACI, l'Ente intende formalizzare un patto di intesa con la collettività per l'erogazione dei servizi secondo standard predefiniti ed a tutela dei diritti alla stessa riconosciuti. Con queste finalità, il Piano 2012 si inserisce pienamente nel quadro dei principi guida della cd. "Riforma Brunetta" introdotta dal D. lgs. 150/2009, che impone alla pubblica amministrazione una programmazione delle attività secondo principi di ottimizzazione della produttività e di efficienza e trasparenza dell'azione e che nell'Ente, dopo questo primo anno di avvio, può dirsi ulteriormente migliorata nelle concrete modalità di applicazione.

c) Risorse strumentali ed economiche

L'Automobile Club Modena, in qualità di Ente della Federazione ACI, usufruisce nel settore dell'informatica, di infrastrutture condivise e comuni a tutto il panorama federativo che fanno riferimento alla competenza della Direzione Sistemi Informativi, unità organizzativa ACI preposta alla gestione complessiva del Sistema Informativo ai sensi dell'art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale, che ha tra l'altro il compito di assicurare l'attuazione delle linee strategiche definite dal Governo per la riorganizzazione e la digitalizzazione della pubblica amministrazione.

E' quindi il Sistema Informativo centrale che garantisce agli Enti federati, oltre all'attività di assistenza tecnico/sistemistica, gli strumenti tecnologici e le soluzioni software idonee ad assicurare funzionalità ed efficienza nello svolgimento dell'attività lavorativa quotidiana e dei compiti istituzionali di propria competenza.

In particolare, il Sistema Informativo Centrale ACI cura la progettazione, realizzazione, gestione e conduzione dei sistemi informatici centrali e periferici di interesse ACI, attraverso la realizzazione di infrastrutture tecnologiche e mediante l'utilizzo di tecnologie informatiche e di telecomunicazione.

d) Infrastrutture tecnologiche

L'Automobile Club accede ai servizi interni e a quelli resi al cittadino attraverso una connettività di rete fornita dal sistema informativo centrale e una piattaforma web comune. L'infrastruttura di rete, denominata Integra, permette l'accesso al sistema informativo centrale attraverso modalità di connessione ISDN Dial UP o ADSL.

La piattaforma web comune, denominata Titano, è invece l'infrastruttura software di base indispensabile per l'accesso e l'erogazione dei servizi ACI. L'accesso a tali servizi è garantito dal Sistema Informativo centrale attraverso strumenti di identificazione univoca (Single Sign On) in linea con i maggiori standard di sicurezza.

I servizi centrali a disposizione del cittadino e delle imprese, erogati attraverso link presenti sul sito web istituzionale, sono:

Socio Web	Accesso alla banca dati soci
Sportello Telematico	Accesso alla banca dati PRA
Visure Pra	Accesso alla banca dati PRA

Gestione Tasse Auto
Visure Camerali

Accesso alla banca dati TASSE (regione convenzionate)
Collegamento alla banca dati TELEMACO (Camera di commercio)

Attraverso il portale Titano è possibile accedere anche ad altri servizi: portale assistenza, siti di informazione, siti tematici, Posta Elettronica, servizi statistici, fatturazione, etc. E' inoltre disponibile l'accesso a Internet attraverso la rete ACI ed è presente una casella di Posta Elettronica Istituzionale gestita su server di posta ACI, accessibile anche da rete Internet.

Al di fuori del portale Titano è inoltre possibile collegarsi al sistema informativo CED-DTT per l'utilizzo di applicazioni dedicate di tipo sia client/server che Web (PrenotaMCTC, PrenotaCiclomotori, PrenotaRevisioni, PrenotaPatenti), l'accesso alla banca dati Licenziati CSAI, l'accesso ai sistemi regionali di riscossione e gestione delle Tasse Auto nelle regioni non convenzionate.

e) Connettività

La connettività al sistema informativo centrale e al CED-DTT è di norma garantita da una linea ADSL, fornita da ACI, e una linea ISDN dell'Automobile Club; la prima è la linea di esercizio, la seconda ha funzioni di backup e di supporto in teleassistenza.

f) Sicurezza

Con specifico riferimento a Titano, la sicurezza sulla rete ACI è garantita attraverso l'installazione sui singoli posti di lavoro di software antivirus con aggiornamento automatico a ogni connessione al sistema informativo centrale. Il servizio di assistenza centrale garantisce anche la corretta configurazione dei posti di lavoro e delle periferiche collegate, oltre che la configurazione degli apparati di rete.

Nel caso di Titano tutti gli accessi a reti esterne sono controllati dal centro e sottoposti alle Policy di sicurezza previste a livello centrale.

g) Posta elettronica

L'Automobile Club comunica con ACI, con le altre Amministrazioni e con i cittadini e le imprese attraverso apposite caselle di posta elettronica istituzionali.

h) Pagamento elettronico

Per i servizi resi agli sportelli dell'Automobile Club è consentito il pagamento elettronico tramite POS.

i) Sito web

L'Automobile Club dispone di un proprio sito web www.acimodena.it accessibile ai sensi della L.4/2004 ed anche attraverso appositi link al sito istituzionale dell'ACI (www.aci.it) eroga servizi on line ai cittadini quali calcolo e pagamento del bollo, distanze chilometriche, servizi associativi).

l) Posta elettronica Certificata

E' attiva la casella di Posta Elettronica Certificata (PEC): acimodena@pec.it
L'indirizzo PEC è pubblicato sul sito web e sull'Indice PA.

m) Salute finanziaria

Il budget 2011 dell'AC Modena presenta un presunto pareggio economico . Tale risultato economico è in linea con quello che fu previsto nel bilancio di previsione per l'anno 2010 e rispecchia quello che è stato il risultato a consuntivo per l'anno 2009

Il risultato della gestione caratteristica, determinato dalla differenza tra valore e costi della produzione, è positivo e pari a € 111.970,00; tale margine si presenta positivo nell'esercizio 2010 (dato stimato in € 53.848,99) e positivo nell'esercizio 2009 (dato accertato € 31.815,12).

Il budget degli investimenti (al netto dei disinvestimenti), pari a € 241.600,00, riguarda investimenti per lavori di manutenzione dell'immobile e in infrastrutture tecnologiche.

Il budget di tesoreria del 2011 presenta un saldo positivo di fine anno pari a € 556.900,00 ottenuto in parte dalla differenza positiva di € 400.000,00 tra entrate ed uscite della gestione economica caratteristica , dalla differenza negativa di € 241.600,00 tra entrate ed uscite della gestione degli investimenti previsti e alla differenza sempre negativa di € 101.500,00 tra entrate ed uscite finanziarie come quelle relative alla gestione finanziaria pura dell'Ente per il pagamento di interessi bancari ed oneri finanziari vari.

n) Pari opportunità

L'ACI è tra le Amministrazioni che più prontamente ha corrisposto all'istituzione del Comitato Pari Opportunità (nato nel 1984, contestualmente alla Commissione Nazionale per le Pari Opportunità). Tale primo Comitato è stato impegnato fino al 2011 nel consolidamento della propria azione attraverso iniziative di formazione delle risorse umane, per una maggiore sensibilizzazione alle tematiche inerenti gli equilibri di genere, e di confronto con le altre Amministrazioni Pubbliche per una condivisione dei modelli e delle iniziative intraprese. Costituito il Comitato Unico di garanzia a luglio 2011, sono state realizzate le attività propedeutiche all'inizio dei lavori dello stesso, in conformità al disposto della legge 183/2010.

L'Automobile Club di Modena ha aderito in forma associata al C.U.G. dell'ACI, in attuazione a quanto disposto dalla Legge n. 183/2010.

5. OBIETTIVI STRATEGICI

DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

Si descrive di seguito sinteticamente il processo che ha portato alla definizione degli obiettivi strategici dell'Ente per il triennio 2012-2014.

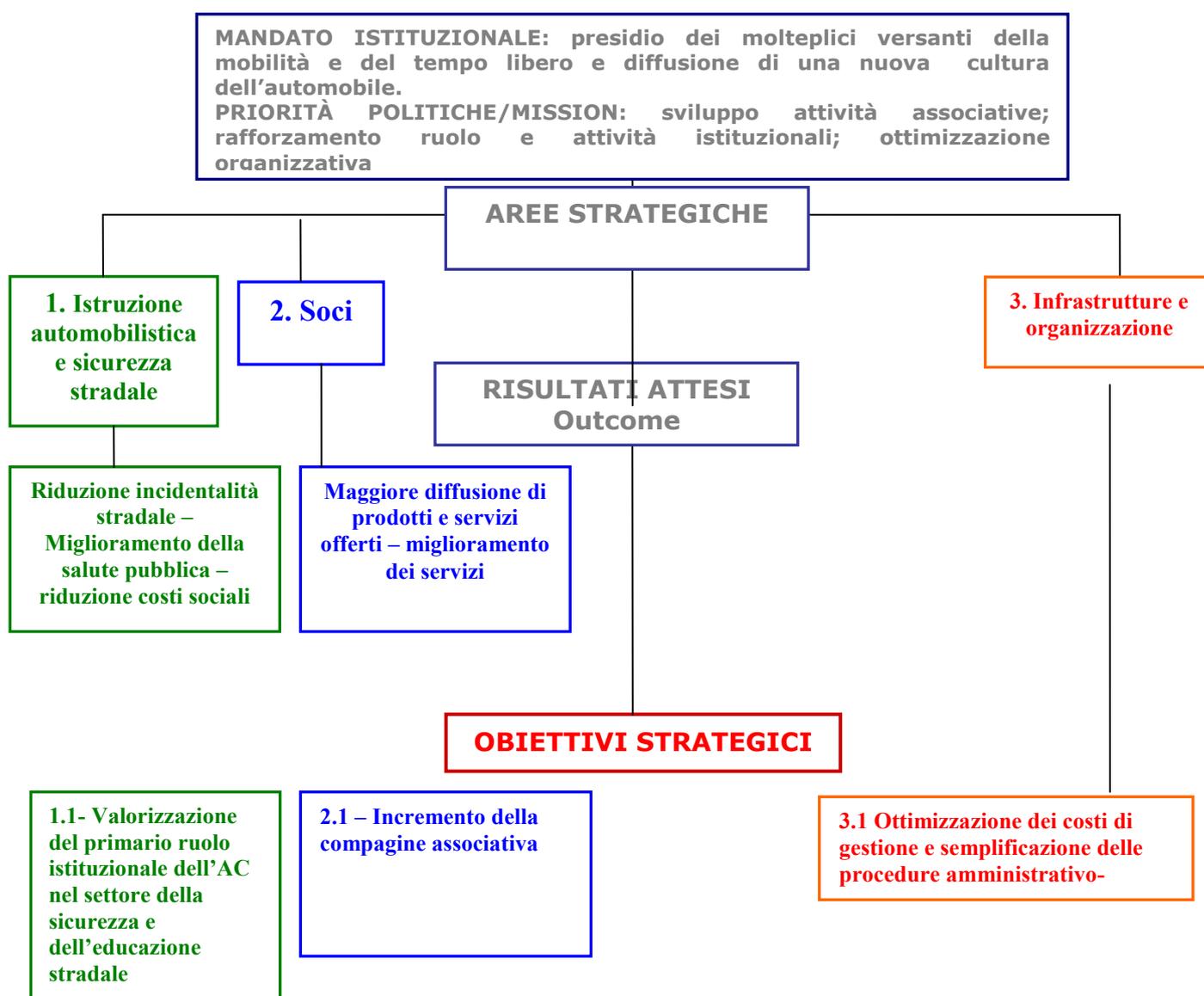
Nel mese di aprile 2010, l'Assemblea dell'ACI ha emanato le Direttive generali contenenti gli indirizzi strategici per il triennio cui si riferisce il presente piano. -Allegato 1-

Nel periodo maggio – settembre, previa comunicazione da parte del Segretario Generale dell'ACI delle citate Direttive Generali e l'eventuale individuazione da parte del Consiglio Direttivo dell'Automobile Club di ulteriori priorità politiche locali, si è svolto il processo di pianificazione strategica dell'Automobile Club, con la definizione dei piani e programmi di attività da realizzare nell'anno successivo. Il ciclo di programmazione strategica si è svolto in parallelo a quello di programmazione finanziaria, al fine di assicurare l'assoluta coerenza tra entrambi i cicli.

Segue al paragrafo 6 la descrizione del processo di definizione degli obiettivi operativi, sulla base degli obiettivi strategici come sopra riportati.

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi strategici di seguito rappresentati sono quelli definiti dalle “direttive generali in materia di indirizzi strategici dell'Ente”, deliberate dall'Assemblea dell'ACI. Per quanto riguarda le risorse finanziarie a supporto degli obiettivi indicati si specifica che esse trovano capienza nei singoli budget annuali approvati dagli organi dell'Ente.



Nel mese di ottobre, il Consiglio Generale dell'ACI, sulla base delle Direttive generali deliberate dall'Assemblea nel mese di aprile, ha approvato il documento "Piani e programmi di attività dell'Ente per l'anno 2011" che ha definito il portafoglio di obiettivi operativi di Federazione.

Parallelamente, nel mese di settembre il Consiglio Direttivo dell'AC Modena ha approvato il Piano delle attività dell'Ente che comprende gli obiettivi operativi di Federazione derivanti dal sopra citato Piano di attività dell'Automobile Club d'Italia e ulteriori obiettivi operativi volti a soddisfare le specifiche esigenze locali. Tale documento, realizzato per l'anno 2011 secondo le metodologie di pianificazione al momento vigenti e deliberato dal Consiglio Direttivo del 27/09/2010 , per completezza di esposizione è riportato in allegato al presente piano. - Allegato 2-

Il portafoglio dei progetti e delle attività dell'Ente è stato successivamente trasmesso, per il tramite del Direttore Regionale - che nell'esercizio del proprio ruolo di coordinamento ha provveduto a raccogliere la documentazione degli AC di competenza ed a corredarla da propria relazione - all'Automobile Club d'Italia ed è stato sottoposto al Comitato Esecutivo dell'Ente, per la prescritta verifica di coerenza rispetto alle linee di indirizzo della Federazione.

Nel mese di ottobre 2010, quale ulteriore momento di coerenza tra il ciclo di pianificazione strategica e quello economico-finanziario, il Consiglio Direttivo ha approvato il budget annuale dell'Ente per l'anno 2011 nella seduta del 25/10/2010.

MANDATO ISTITUZIONALE: presidio dei molteplici versanti della mobilità e del tempo libero e diffusione di una nuova cultura dell'automobile.

PRIORITÀ POLITICHE/MISSION: sviluppo attività associative; rafforzamento ruolo e attività istituzionali; ottimizzazione organizzativa

AREE STRATEGICHE

1. Istruzione automobilistica e sicurezza stradale

2. I soci

3. Infrastrutture e organizzazione

RISULTATI ATTESI

Riduzione incidentalità stradale –
Miglioramento della salute pubblica –
riduzione costi sociali

Maggiore diffusione di prodotti e servizi offerti – miglioramento dei servizi

OBIETTIVI STRATEGICI

1.1- Valorizzazione del primario ruolo istituzionale dell'AC nel settore della sicurezza e dell'educazione stradale

2.1 - Incremento della compagine associativa

OBIETTIVI OPERATIVI

1.1.1
Network autoscuole a marchio ACI (Ready 2 go)
Indicatore: n.contratti acquisiti

2.1.1
Incremento della produzione associativa
Indicatore: produzione tessere 2011

2.1.2
Equilibrio del portafoglio associativo
Indicatore: Composizione della tipologia di tessere in portafoglio

2.1.3
Emissione tessere multifunzione
Indicatore: tessere multifunzione emesse

2.1.4
Tessere Facile Sarà
Indicatore: n. tessere Facile Sarà prodotte

3.1.1 % di scostamento tra risultato operativo lordo dell'esercizio 2011 rispetto alla media del medesimo degli ultimi tre esercizi.

Indicatore: % di scostamento

6.1 OBIETTIVI ASSEGNATI AL DIRETTORE

Il Direttore dell'Automobile Club, come descritto al paragrafo 2.1 è funzionario appartenente ai ruoli organici dell'ACI. Pertanto gli obiettivi di performance individuale del Direttore per l'anno 2012 sono stati assegnati dall'Automobile Club d'Italia e formano parte integrante del Piano della Performance dello stesso ACI.

Scheda obiettivi individuali anno 2012 Automobile Club Modena

SCHEDE OBIETTIVI INDIVIDUALI ANNO 2012					
Nome: GIUSEPPE POTTICAR		AUTOMOBILE CLUB DI MODENA			
Obiettivi individuali	Peso %	Indicatori	Fonte	Target annuale	Target biennale
ECONOMICOFINANZIARIO					
Percentuale di scostamento positivo tra risultati conseguiti e differenza tra valore e costi della produzione, nel biennio 2012 rispetto alla media del biennio degli ultimi tre esercizi	50%	% di scostamento	report triennale di bilancio AC	-10%	-10%
Ricevere tempi pagamenti quote sociali	50%	tempi di pagamento	D.A.F.	mantenimento tempi di 10 giorni 600 scadenza	entro 10 giorni da scadenza
ATTIVITA' ASSOCIATIVA					
Incremento della produzione associativa	30%	produzione settore 2012 al netto della sezione ACI SARA e di quella emessa dal canale ACI Global	Data base Direzione Soci	obiettivo n. 35.343	VEDI DETTAGLIO ALLEGATO
Equilibrio del portafoglio associativo 2012	30%	Composizione % della spoglio di settore individuati presente nel 2012 al netto della sezione ACI SARA e di quella emessa dal canale ACI Global	Data base Direzione Soci	Gold+Espresso = 45% Oro=30%	Gold+Espresso = 45% Oro=30%
Emissione settore multimediali	30%	n. settore multimediali emesse nel 2012	Data base Direzione Soci	obiettivo n. 694	VEDI DETTAGLIO ALLEGATO
Produzione settore Aziende	20%	n. settore azienda prodotta nel 2012	Data base Direzione Soci	obiettivo n. 5.40T	VEDI DETTAGLIO ALLEGATO
PROGETTI					
ReadyGo	30%	n. contratti acquistati	banca del D.A.I. dei centri di affiliazione associati	n. 1 contratto	OBIETTIVO ANNUALE
Trasporti Sicuri	25%	n. corsi e iniziative divulgative realizzate	banca del D.A.I. delle attività divulgative con l'Ufficio Provinciale della propria area territoriale	3 corsi* e 1 iniziativa divulgativa** in sinergia operativa con l'Ufficio Provinciale della propria area territoriale	1 corso o 1 iniziativa divulgativa (entro febbraio) e 1 corso o 1 iniziativa divulgativa (entro maggio) che si aggiunge a 3 corsi e 1 iniziativa divulgativa
Progetti locali deliberati da C.D.	40%	schede operative	relazione integrata da schede come da modulistica piani e programmi	realizzazione obiettivi di progetto	OBIETTIVO ANNUALE
ASSIGNAZIONE					
Data e Firma per accettazione (TITOLARE):					
NOTE:		<p>* Per corso di strada, attività informativa o formativa basata sul modello didattico del Progetto "Trasporti Sicuri" rivolta agli adulti (genitori, parenti, amici, operatori sanitari e chiunque altro sia interessato alla tematica), presso le strutture sanitarie e scolastiche o altro opportuno contesto; oppure attività informative e formative che sarà possibile realizzare sul modello didattico predisposto per i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, i cui contenuti saranno oggetto di apposita comunicazione da parte della Direzione Attività Istituzionale con apposita successiva nota metodologica.</p> <p>** Per iniziative divulgative al termine qualunque attività finalizzata a sensibilizzare ed informare le istituzioni, i media, l'opinione pubblica, gruppi ed associazioni di potenziali soggetti interessati in merito al Progetto "Trasporti Sicuri" ed all'impegno della Federazione ACI per promuovere il corretto utilizzo dei sistemi di ritenuta.</p> <p>A titolo di esempio si citano alcune ipotesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di un evento a tema; - partecipazione a fiera organizzata da terzi per la promozione del progetto; - partecipazione a convegni e tavole rotonde per la discussione sul progetto. 			

Automobile Club	Incremento della produzione associativa			Emissione tessere multifunzione			Produzione tessere Azienda		
	target 1° trimestre	target 2° trimestre	target 3° trimestre	target 1° trimestre	target 2° trimestre	target 3° trimestre	target 1° trimestre	target 2° trimestre	target 3° trimestre
MO	11.200	8.851	8.566	173	173	173	2.129	1540	1309

7. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE

7.1 COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E DI BILANCIO

Nell'Automobile Club Modena il sistema della Performance è strettamente collegato al ciclo della programmazione economica, finanziaria e di bilancio sia sotto il profilo dei contenuti (ovvero delle risorse attribuite a ciascun progetto/attività), sia in termini di coerenza dei tempi in cui si sviluppano i due processi.

Ciò giustifica il fatto che alcuni progetti previsti come strategici da ACI non trovino concreta applicazione perché non finanziati da ACI ma dalle sole risorse dell'AC.

Occorre premettere che, a partire dall'anno 2011, l'ACI e la Federazione degli Automobile Club hanno adottato un sistema contabile di natura economico/patrimoniale in luogo del previgente sistema di contabilità finanziaria. Il budget è strutturato, pertanto, in tre documenti: il budget economico, il budget degli investimenti/disinvestimenti e il budget di tesoreria.

A partire dalla fase della predisposizione dei progetti e dei piani di attività di Federazione e locali, il Direttore dell'AC predispone una scheda per ogni progetto/attività indicando anche le relative risorse del budget economico e degli investimenti. Tale valorizzazione avviene sulla base del piano dei conti dell'Automobile Club seguendo la classificazione per "natura" del piano dei conti di contabilità generale (conto/sottoconto) nonché la

classificazione per “destinazione” (attività e centro di costo) tipica della contabilità analitica.

In tal modo è possibile verificare in fase di programmazione l'insieme delle risorse attribuite al progetto/attività mentre in fase di gestione è possibile misurare periodicamente il grado di utilizzo di tali risorse.

Nella fase di consolidamento dei progetti/attività da effettuarsi a settembre e nella successiva fase di approvazione del Piano delle Attività dell'Ente da parte del Consiglio Direttivo, le suddette schede di budget per progetto/attività seguono gli altri documenti di progetto in modo da dare evidenza della coerenza dei contenuti tra la fase della programmazione e quella del budget.

Il Direttore, in quanto unico Centro di Responsabilità dell'Automobile Club, ha piena responsabilità di tutte le risorse assegnate al proprio progetto/attività, gestisce l'acquisizione dei beni/servizi necessari al progetto/attività. I processi di variazione del budget di progetto/attività sono sottoposti all'iter autorizzativo previsto per le rimodulazioni di budget.

Durante la fase di monitoraggio periodico della performance organizzativa, le predette schede contabili (budget economico e investimenti) sono aggiornate con le variazioni intervenute in corso d'anno evidenziando lo scostamento tra le risorse assegnate e quelle utilizzate; tali schede sono trasmesse dal Direttore ai soggetti incaricati della misurazione della performance organizzativa dell'Automobile Club.

Di seguito si riporta il quadro delle interrelazioni tra i due processi (programmazione e budget) che rende chiara la coerenza dei tempi delle diverse fasi e della reportistica di supporto.

Tempi	Ciclo di pianificazione e programmazione(PPC) ANNO N + 1		Processo di budget e di reporting economico ANNO N + 1	
	Fasi	Output	Fasi	Output
Gennaio/Aprile anno n	Pianificazione strategica di Federazione	<p>Priorità politiche e direttive generali emanate dall'Assemblea dell'ACI</p> <p>Linee indirizzo della Federazione trasmesse dal Segretario Generale</p>		
Maggio anno n	Pianificazione strategica dell'AC	Priorità politiche e direttive generali dell'AC emanate dal Consiglio direttivo in coerenza con le direttive di Federazione		
Giugno / Dicembre anno n	Programmazione operativa e budgeting n+1	<p>Predisposizione attività e progettualità locali da parte del Direttore AC</p> <p>Schede impatto economico</p> <p>Schede investimenti progetti</p> <p>Progetti strategici di Federazione trasmessi dal Segretario Generale</p> <p>Approvazione Consiglio Direttivo portafoglio progetti / attività di Federazione e locali</p> <p>Verifica coerenza progetti da parte del Comitato esecutivo ACI</p> <p>Piani operativi di dettaglio progetti / attività locali</p> <p>Assegnazione ai direttori AACC da parte del Segretario Generale degli obiettivi di performance individuali e definizione del relativo peso</p> <p>Definizione Consiglio Direttivo obiettivi di performance organizzativa AC in base ai progetti della Federazione e a quelli locali</p> <p>Predisposizione piano delle performance AC</p>	<p>Valutazione budget dei progetti</p> <p>Valutazione budget economico gestionale</p> <p>Valutazione budget degli investimenti</p> <p>Approvazione budget annuale</p> <p>Rilascio budget di gestione e assegnazione risorse da parte del Direttore</p>	<p>Proposta di budget economico gestionale</p> <p>Proposta di budget investimenti</p> <p>Proposta di budget dei progetti</p> <p>Budget annuale</p> <p>Budget di gestione</p>
Gennaio anno n+1		Adozione piano delle performance AC da parte del Consiglio Direttivo		

7.2 AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE

Il processo di misurazione e valutazione finale della performance organizzativa si conclude **entro il mese di aprile** dell'anno successivo.

A conclusione di tale processo l'OIV effettua la valutazione finale sulla performance organizzativa dell'Ente, sulla base di apposita scheda e predisponendo successiva relazione. A tal fine l'OIV acquisisce un adeguato flusso informativo da parte del Direttore dell'Automobile Club.

Entro il 31 marzo dell'anno successivo, viene inoltre trasmessa all'OIV, ai fini della preventiva validazione, **la Relazione sulla Performance**, che evidenzia a consuntivo, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con evidenziazione degli eventuali scostamenti.

ALLEGATI

Automobile Club Modena



RELAZIONE PIANO GENERALE DELLE ATTIVITA' PER L'ANNO 2012

OBIETTIVI GENERALI E RIFERIMENTI NORMATIVI.

Si prevede che il trend positivo di crescita, di presidio del territorio e di sviluppo delle attività dell'Ente sarà confermato anche nel 2012, attraverso il consolidamento della leadership dell'Automobile Club Modena nel campo di tutti i servizi per la mobilità e la sosta, l'attento coordinamento della rete delle Delegazioni e delle Autoscuole e la diversificazione dell'offerta di servizi e soluzioni volti a soddisfare tutte le esigenze riconducibili all'uso degli autoveicoli per lavoro, tempo libero, turismo e sport.

Particolare attenzione sarà rivolta ai benefici derivanti dall'utilizzo delle più moderne ed innovative tecnologie informatiche, in grado di garantire un innalzamento dei già elevati standard di qualità dei servizi offerti dall'Ente ai Soci e cittadini modenesi, accompagnato da un drastico contenimento dei costi di gestione ed amministrazione dei servizi stessi. I benefici derivanti per l'Ente da tali progettualità locali, interesseranno in particolare l'attività di gestione del Parcheggio ACI presso il Policlinico di Modena e del Servizio Bollo Sicuro.

L'Automobile Club Modena confermerà inoltre il tradizionale impegno e la collaborazione con le maggiori Istituzioni pubbliche (Prefettura, Comune, Provincia e Forze dell'Ordine) ed in generale con tutti gli *stakeholder* locali (Istituzioni scolastiche, Associazioni sportive, Associazioni di categoria, Organi di informazione, ecc.) nel campo dell'educazione e sicurezza stradale, attraverso campagne di comunicazione sociale, giornate della trasparenza, programmi di guida sicura e partnership mirate a mantenere alto il livello di attenzione in merito alla guida consapevole ed all'importanza dell'informazione in tutti i settori della mobilità.

In riferimento alle disposizioni, alle tempistiche ed ai principi indicati nel D.Lgs. 150/2009, nonché in virtù del rapporto federativo intercorrente tra l'ACI e gli Automobile Club provinciali, la performance organizzativa dell'Ente sarà alimentata nel 2012 sia da progetti strategici della Federazione, sia da specifiche progettualità e piani di attività locali deliberati dal Consiglio Direttivo.

Particolare attenzione sarà dedicata ad assicurare la coerenza fra la programmazione strategica e la programmazione finanziaria, che identifica il processo di individuazione delle risorse necessarie alla realizzazione dei progetti e delle attività dell'Ente.

Per tali ragioni, il Piano Generale delle attività è predisposto e presentato unitamente al Budget annuale per l'approvazione da parte del Consiglio Direttivo.

Si evidenzia che il presente documento è redatto in conformità con quanto previsto dall'Art. 4 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente e con quanto indicato nel documento "Direttive Generali in materia di indirizzi strategici dell'Ente" – deliberato dall'Assemblea ACI del 29/4/2010 e trasmesso nel mese di settembre dal Segretario Generale dell'ACI al Direttore – documento al quale il Consiglio Direttivo dell'Ente ha determinato di uniformarsi nella seduta del 26/9/2011.

Infine, si evidenzia che le procedure, gli indicatori, i target e gli *outcome* utilizzati nel presente documento, trovano altresì fondamento nelle linee guida fornite dall'Organismo Indipendente di Valutazione ACI (OIV) e nelle delibere CIVIT n. 89 e n. 104 del 2010.

PIANO GENERALE DELLE ATTIVITA' 2012 DELL'A.C. MODENA

PROGETTI NAZIONALI

1. In campo istituzionale, è prevista la prosecuzione del progetto strategico 2010-2012 "Network Autoscuole ACI Ready2Go". Il progetto, che vede attualmente affiliate tre delle undici autoscuole dell'Automobile Club Modena, nasce dall'esigenza di diffondere maggiormente e con l'ausilio di moderni strumenti tecnologici la consapevolezza dei rischi stradali e la conoscenza dei comportamenti da seguire per una guida corretta e responsabile. Con l'adesione a tale network, l'Automobile Club Modena si è prefissato di rafforzare e consolidare la propria leadership storica nel campo della formazione di giovani utenti della strada e nell'addestramento per il conseguimento della patente di guida.

Tale rafforzamento sarà conseguito attraverso l'utilizzo congiunto di autovetture, motocicli, scooter e simulatori di guida. Saranno utilizzate congiuntamente le undici autoscuole ed apposite aree individuate sia a Modena che in provincia per la realizzazione di prove di guida sicura ed eventi dedicati all'educazione ed alla sicurezza stradale.

Valutati i costi ed i benefici derivanti dalla partecipazione dell'Ente al network ACI Ready2Go, per il 2012 si prevede di ampliare la presenza di A.C. Modena con l'affiliazione di una ulteriore Autoscuola.

2. In campo associativo l'Automobile Club Modena collaborerà nella realizzazione dei seguenti progetti nazionali:

- **Lancio della nuova offerta associativa per le aziende.**
- **Attività di diffusione della Tessera Multifunzione.**
- **Iniziative di sviluppo del Progetto ACI-SARA.**

In merito all'offerta associativa rivolta alle **aziende**, è prevista una reingegnerizzazione degli attuali prodotti, da parte della Direzione Centrale ACI competente per materia.

Per il mercato modenese, il progetto riveste particolare importanza, considerato che il Portafogli Soci modenese presenta attualmente il 12% di soci aziendali.

Considerato che allo stato attuale il processo di reingegnerizzazione del prodotto associativo per le aziende è ancora in corso e che quindi non sono conosciuti i contenuti ed i prezzi delle nuove tessere associative, per il 2012 si stimano prudenzialmente obiettivi di crescita minimi e massimi pari rispettivamente all'1% ed al 2% della produzione associativa consolidata al 31/12/2011.

In relazione alla **Tessera Multifunzione**, a seguito della cessione di Banca SARA e degli accordi con il nuovo Istituto Bancario, l'Automobile Club Modena collaborerà nel rilancio del prodotto con iniziative di natura commerciale che interesseranno tutta la rete di vendita di Modena e provincia.

Considerato che l'A.C. Modena ha recentemente aderito al progetto nuova Tessera Multifunzione dopo un'interruzione di tre mesi dovuta alla sopra citata operazione di cessione di Banca SARA, per il 2012 si stimano prudenzialmente obiettivi di crescita minimi e massimi pari rispettivamente all'1% ed al 2% della produzione di Tessere Multifunzione consolidata al 31/12/2011.

Per quanto concerne le iniziative di sviluppo del **progetto ACI-SARA**, l'Automobile Club Modena continuerà a collaborare affinché siano ulteriormente rafforzate le sinergie con la Compagnia Assicuratrice ufficiale dell'ACI.

Poiché la Direzione Centrale Soci dell'ACI sta al momento conducendo un'attività di progettazione volta alla realizzazione di un nuovo prodotto associativo che sarà compito degli Agenti SARA proporre ai propri assicurati, l'Automobile Club Modena garantirà pieno sostegno all'iniziativa mediante monitoraggio della rete di vendita, supporto informativo, commerciale e pubblicitario. Tali iniziative di supporto saranno documentate da apposite relazione mensile presentate dalla Direzione al Consiglio Direttivo ed alle Strutture Centrali ACI competenti.

PROGETTO LOCALE

Digitalizzazione Archivio e Servizio Bollo Sicuro.

Nel 2012 l'Automobile Club Modena realizzerà una importante innovazione tecnologica volta a trasferire in formato digitale l'imponente Archivio e la banca dati del Servizio Bollo Sicuro, costituita attualmente da circa 25.000 contratti sottoscritti dai Soci dell'Automobile Club Modena.

Il Servizio Bollo Sicuro, istituito dall'Automobile Club Modena nei primi anni '80, rappresenta uno dei principali punti di forza dell'offerta di servizi esclusivi ai Soci modenesi, ma necessita di interventi di ammodernamento e sviluppo volti al conseguimento importanti obiettivi di natura istituzionale, organizzativa, economico-finanziaria e commerciale.

Da un punto di vista giuridico e formale, si realizzerà l'adeguamento dell'imponente archivio alle più recenti disposizioni e prescrizioni in tema di semplificazione amministrativa, "smaterializzazione" e sicurezza degli archivi ed in generale dei luoghi di lavoro. L'operazione di digitalizzazione consentirà di gestire in tempo reale ed in sicurezza – grazie all'utilizzo di strumenti, procedure e protocolli informatici con relativa certificazione - un archivio al momento in forma totalmente cartacea.

La realizzazione del progetto in esame consentirà inoltre di conseguire importanti risultati dal punto di vista istituzionale e commerciale.

L'iniziativa proietterà A.C. Modena nel campo dell' *high-tech* e permetterà alla nostra organizzazione di:

- a) rafforzare gli strumenti di fidelizzazione dei Soci con servizi *one-to-one* non esclusivamente legati agli adempimenti tributari ma anche alla patente, alla sicurezza stradale, ai viaggi, agli acquisti, al tempo libero, ecc. Infatti, la completa informatizzazione del servizio Bollo Sicuro costituirà solo il primo passo di una

evoluzione che consentirà al Socio di disporre in esclusiva una banca dati automobilistica personale, accessibile in totale sicurezza da qualsiasi terminale.

- b) possibilità di segmentare ed utilizzare in chiave di marketing l'enorme quantità di informazioni relative ai Soci modenesi possessori di tessere Aci con rinnovo automatico. Tali informazioni non sono attualmente gestibili in modo efficace ed economico, poiché in gran parte disponibili solo in forma cartacea;
- c) possibilità di gestire e consultare via web, quindi direttamente dalle delegazioni di Modena e Provincia, tutte le posizioni contrattuali, evitando con ciò errori, costi diretti ed indiretti di comunicazione ed inutili e dispendiose procedure burocratiche sia agli operatori ACI sia agli stessi Clienti;
- d) drastica riduzione e contenimento dei costi. Per quanto concerne i costi dell'operazione, le recenti evoluzioni delle tecnologie informatiche da un lato e gli accordi di collaborazione formalizzati recentemente dal nostro Ente dall'altro, consentiranno di realizzare l'imponente progetto pressoché azzerando i costi del personale straordinario necessario per realizzare le numerose fasi operative e limitando i costi dell'investimento ad un modesto canone mensile *all inclusive* (software, hardware, addestramento del personale, costi di manutenzione server e certificazione, assicurazioni, ecc.)

Infine, non devono essere sottovalutati gli importanti ritorni in termini di immagine, di consolidamento della leadership dell'A.C. Modena nel campo dell'assistenza globale ai *mover* e nella capacità di attrarre nuovi segmenti di potenziali soci, identificabili in particolare nei giovani consumatori, maggiormente attratti da servizi basati sull'utilizzo di strumenti informatici in grado di garantire facilità di accesso alle informazioni, elevata personalizzazione dell'offerta e drastica riduzione di tempi e costi di fruizione dei servizi.

Obiettivo 2012: completa digitalizzazione dell'Archivio Bollo Sicuro (comprendente circa n. 25.000 contratti) e collegamento in rete di tutte le Delegazioni al fine di consentire l'accesso e la gestione on line del servizio Bollo Sicuro.

Si allegano alla presente le schede illustrative del progetto locale, redatte in conformità a quanto indicato nelle note con Prot. n. 753/11 e Prot. n. 2562/11 inviate dal Segretario Generale dell'ACI e sottoposte al Consiglio Direttivo per l'approvazione del Piano Generale di attività e del Budget annuale 2012.

Modena, 27 Ottobre 2011

AUTOMOBILE CLUB MODENA
IL DIRETTORE
F.to Dott. Giuseppe Pottocar

- Adligata ut supra.

SCHEMA PROGETTO				
Denominazione progetto DIGITALIZZAZIONE ARCHIVIO "SERVIZIO BOLLO SICURO"				Anno 2012
Descrizione del progetto e indicazione obiettivi operativi: Innovazione tecnologica volta a trasferire in formato digitale l'imponente Archivio e la banca dati del Servizio Bollo Sicuro.				
Risultati da conseguire: Rafforzamento delle strategie di fidelizzazione e marketing associativo, con contestuale riduzione dei costi di gestione del portafoglio Soci				
Collegamento alla mappa strategica	PRIORITA' POLITICA	LOCALE		
	AREA STRATEGICA	Servizi Istituzionali, Amministrazione, Servizio Soci, Comunicazione e Marketing.		
	OUTCOME: rafforzamento fidelizzazione soci; iniziative di segmentazione e "one-to-one" marketing; riduzione di costi e tempi di gestione del servizio Bollo Sicuro; rafforzamento leadership di mercato attraverso high tech solutions	INDICATORI DI OUTCOME: numero contratti Bollo Sicuro .		
	OBIETTIVO STRATEGICO (area di intervento)	AREE ISTITUZIONALE, COMMERCIALE E AMMINISTRATIVA		
UNITA' ORGANIZZATIVE INTERNE COINVOLTE: Direzione, Amministrazione, Servizi Soci, Bollo Sicuro e Delegazioni				
ALTRE STRUTTURE COINVOLTE: Società controllata Aci Service Modena Srl				
DURATA: 2012				
INDICATORI DI MISURAZIONE PROGETTO	FONTI PER LA MISURAZIONE DELL'INDICATORE	TARGET I ANNO	TARGET II ANNO	TARGET III ANNO
N° di contratti Bollo Sicuro digitalizzati	N. Contratti	25.000		
BUDGET PROGETTO				
BUDGET ECONOMICO				
COSTI				
Descrizione CONTO CoGe	CONTO CoGe	importo		
Canoni di noleggio	91700003	€ 6.500,00		
RICAVI				
Descrizione CONTO CoGe	CONTO CoGe	importo		
Quote sociali	80300080	€ 6.500,00		
BUDGET DEGLI INVESTIMENTI				
INVESTIMENTI				
Descrizione CONTO CoGe	CONTO CoGe	importo		
DISINVESTIMENTI				
Descrizione CONTO CoGe	CONTO CoGe	importo		

SCHEDA ATTIVITA'					
Tipologia attività: Digitalizzazione archivio "Servizio Bollo Sicuro"			Anno 2012		
<p>Descrizione sintetica attività. Si realizzerà l'adeguamento dell'imponente archivio alle più recenti disposizioni e prescrizioni in tema di semplificazione amministrativa, "smaterializzazione" e sicurezza degli archivi ed in generale dei luoghi di lavoro. L'operazione di digitalizzazione consentirà di gestire in tempo reale ed in sicurezza – grazie all'utilizzo di strumenti, procedure e protocolli informatici con certificazione ISO9001 - un archivio al momento in forma totalmente cartacea.</p> <p>La realizzazione del progetto in esame consentirà inoltre di conseguire importanti risultati dal punto di vista istituzionale e commerciale. L'iniziativa proietterà A.C. Modena nel campo dell' high-tech.</p>					
<p>Risultati da conseguire: a) rafforzare gli strumenti di fidelizzazione dei Soci con servizi one-to-one.b) possibilità di segmentare ed utilizzare in chiave di marketing l'enorme quantità di informazioni relative ai Soci modenesi; c) possibilità di gestire e consultare via web tutte le posizioni contrattuali.d) drastica riduzione e contenimento dei costi.</p>					
Collegamento alla mappa strategica	PRIORITA' POLITICA		LOCALE		
	AREA STRATEGICA: Servizi Istituzionali, Amministrazione, Servizio Soci, Comunicazione e Marketing.				
	OUTCOME: rafforzamento fidelizzazione soci; iniziative di segmentazione e "one-to-one" marketing; riduzione di costi e tempi di gestione del servizio Bollo Sicuro; rafforzamento leadership di mercato attraverso high tech solutions		INDICATORI DI OUTCOME: numero contratti Bollo Sicuro .		
	OBIETTIVO STRATEGICO (area di intervento)		AREE ISTITUZIONALE, COMMERCIALE E AMMINISTRATIVA		
UNITA' ORGANIZZATIVE INTERNE E ALTRE STRUTTURE COINVOLTE: Direzione, Amministrazione, Servizi Soci, Bollo Sicuro, Delegazioni e Società controllata Aci Service Modena Srl					
DURATA 2012					
INDICATORI DI MISURAZIONE ATTIVITA'		FONTI PER LA MISURAZIONE DELL'INDICATORE	TARGET I ANNO	TARGET II ANNO	TARGET III ANNO
N° di contratti Bollo Sicuro digitalizzati		N. contratti	25.000		
BUDGET ATTIVITA'					
BUDGET ECONOMICO					
COSTI					
Descrizione CONTO CoGe		CONTO CoGe	importo		
Canoni noleggio		91700003	€ 6.500,00		
RICAVI					
Descrizione CONTO CoGe		CONTO CoGe	importo		
Quote sociali		80300080	€ 6.500,00		
BUDGET DEGLI INVESTIMENTI					
INVESTIMENTI					
Descrizione CONTO CoGe		CONTO CoGe	importo		
DISINVESTIMENTI					
Descrizione CONTO CoGe		CONTO CoGe	importo		

SCHEDA OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DELL'AUTOMOBILE CLUB MODENA

1) OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA LEGATI ALLA PROGETTUALITA'

MISSIONE	PRIORITA' POLITICA	AREA STRATEGICA	ATTIVITA'	INDICATORI	TARGET ANNUALE ASSEGNATO	PESO
RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' STRUTTURALI			READYGO	N. AUTOSCOLI E ALIATI ECONTRATTI ACQUISITI	1	30%
RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' STRUTTURALI			TRASPORTACI SICURI	N. CORSI E INIZIATIVE DIVULGATIVE REALIZZATE	3 CORSI E 1 INIZIATIVA DIVULGATIVA IN SINERGIA OPERATIVA CON FUNDO PROVALE DELLA PROPOSTA AREA SINDACALE	25%
			PROGETTI LOCALI	Voti allegati FA/AC	Voti allegati FA/AC	45%
						100%

2) OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA LEGATI AL PLAN DI MIGLIORAMENTO GESTIONALE

MISSIONE	PRIORITA' POLITICA	AREA STRATEGICA	ATTIVITA'	INDICATORI	TARGET ANNUALE ASSEGNATO	PESO
OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA	OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA	ECONOMICO FINANZIARIA	ROL - Percentuale di trattamento produttivo tra risultato operativo lavoro - diff. sul valore e costi fidej. produzione - differenza 2012 rispetto alla media del movimento degli ultimi tre esercizi)	% di SOSTABILIMENTO	82%	50%
OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA	OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA	ECONOMICO FINANZIARIA	RISPETTO TEMPO PAGAMENTI QUOTE SOCIALI	TEMPI DI PAGAMENTO	MANUTENIMENTO TEMPI DI 10 GG. DALLA SCORRENZA	50%
SVILUPPO ATTIVITA' ASSOCIATIVA	SVILUPPO ATTIVITA' ASSOCIATIVA	SOCI	INCREMENTO DELLA PRODUZIONE ASSOCIATIVA	PRODUZIONE TESSERE 2012 (in netto delle tessere ACI/PS/A e di quelle emesse dal canale ACI (DOBBI)	30340	30%
SVILUPPO ATTIVITA' ASSOCIATIVA	SVILUPPO ATTIVITA' ASSOCIATIVA	SOCI	EQUILIBRIO DEL PORTAFOLGIO ASSOCIATIVO 2012	COMPOSIZIONE % DELLA TIPOLOGIA DI TESSERE INDIVIDUALI PRODOTTE NEL 2012 (in netto delle Tessere ACI/PS/A e di quelle emesse dal canale ACI (DOBBI)	>= 80% reti, di gold + Sistema <= 5% rete di GALLI	30%
SVILUPPO ATTIVITA' ASSOCIATIVA	SVILUPPO ATTIVITA' ASSOCIATIVA	SOCI	EMISSIONE TESSERE MULTIFUNZIONE	N. TESSERE MULTIFUNZIONE EMESSE NEL 2012	694	20%
SVILUPPO ATTIVITA' ASSOCIATIVA	SVILUPPO ATTIVITA' ASSOCIATIVA	SOCI	PRODUZIONE TESSERE AZIENDA	N. TESSERE AZIENDA PRODOTTE NEL 2012	6.467,00	20%
						100%
						40%

SCHEDA PIANO OPERATIVO DI DETTAGLIO					
Denominazione progetto/attività DIGITALIZZAZIONE ARCHIVIO "SERVIZIO BOLLO SICURO"			Anno 2012		
Descrizione sintetica del progetto: Innovazione tecnologica volta a trasferire in formato digitale l'imponente Archivio e la banca dati del Servizio Bollo Sicuro dell'A.C.Modena					
Collegamento alla mappa strategica	PRIORITA' POLITICA		LOCALE		
	AREA STRATEGICA		Istituzionale, Amministrazione, Soci, Comunicazione e Marketing.		
	OUTCOME: rafforzamento fidelizzazione soci; iniziative di segmentazione e "one-to-one" marketing; riduzione di costi e tempi di gestione del servizio Bollo Sicuro; rafforzamento leadership di mercato attraverso high tech solutions		INDICATORI DI OUTCOME:	Numero contratti Bollo Sicuro	
	OBIETTIVO STRATEGICO (area di intervento)		AREE ISTITUZIONALE, COMMERCIALE E AMMINISTRATIVA		
PIANO OPERATIVO DI DETTAGLIO					
UNITA' ORGANIZZATIVA TITOLARE DIREZIONE					
UNITA' ORGANIZZATIVE INTERNE COINVOLTE Direzione, Amministrazione, Servizi Soci, Bollo Sicuro e Delegazioni					
ALTRE STRUTTURE COINVOLTE Società controllata Aci Service Modena Srl					
DURATA 2012					
PIANO OPERATIVO DI DETTAGLIO					
INDICATORI DI MISURAZIONE PROGETTO		FONTI PER LA MISURAZIONE DELL'INDICATORE	TARGET I ANNO	TARGET II ANNO	TARGET III ANNO
N° di contratti Bollo Sicuro digitalizzati		N. Contratti	25.000		

SCHEDA BUDGET ECONOMICO E INVESTIMENTI

PROGETTO: DIGITALIZZAZIONE ARCHIVIO "SERVIZIO BOLLO SICURO" A.C. MODENA

Acronimo contabile: AS

codice progetto: 01

Ricavi									
CONTO Coge	Descrizione CONTO Coge	codice CDC	Descrizione CDC	codice ATTIVITA'	Descrizione ATTIVITA'	IMPORTO			
80300080	QUOTE SOCIALI		SOCI		QUOTE SOCIALI	€ 6.500,00			
					totale Ricavi	6500			
Costi									
CONTO Coge	Descrizione CONTO Coge	codice CDC	Descrizione CDC	codice ATTIVITA'	Descrizione ATTIVITA'	IMPORTO			
91700003	CANONI NOLEGGIO HARDWARE, SOFTWARE, ECC.		AMMINISTRAZIONE, SEGRETERIA, AFFARI GENERALI		CANONI NOLEGGIO	6.500,00			
					totale Costi	6500			
Investimenti									
CONTO Coge	Descrizione CONTO Coge	codice CDC	Descrizione CDC	codice ATTIVITA'	Descrizione ATTIVITA'	IMPORTO			
					totale Investimenti	0,00			
Disinvestimenti									
CONTO Coge	Descrizione CONTO Coge	codice CDC	Descrizione CDC	codice ATTIVITA'	Descrizione ATTIVITA'	IMPORTO			
					totale Disinvestimenti	0,00			

GANTT

PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

Obiettivi operativi	Step di realizzazione (azioni, dati ed elementi oggettivi e misurabili)	Strutture Competenti	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Indicatore di misurazione	Target
DIGITALIZZAZIONE ARCHIVIO "SERVIZIO BOLLO SICURO"	a) Impostazione piano operativo	Direzione e Responsabili degli Uffici Soci, Bollo Sicuro, Contabilità e Amministrazione	X												Piano operativo	SI / NO
	b) Scannerizzazione dei contratti ed operazioni di digitalizzazione e data entry.	Direzione, Amministrazione, Ufficio Bollo Sicuro		X	X	X	X	X			X	X			N° contratti Bollo Sicuro	25.000
	c) Area test, controllo, monitoraggio risultati	Direzione, Amministrazione e Ufficio Bollo Sicuro				X			X			X		X	Relazione finale	1
FIRMA CAPO PROGETTO																

SCHEMA ANAGRAFICA DELL'INDICATORE			
Nome dell'indicatore	Contratto "Bollo Sicuro A.C. Modena"		
Descrizione dell'indicatore	Negozio giuridico stante nella delega fornita dal Socio all'Ente ad effettuare le operazioni di addebito del Bollo Sicuro e della tessera ACI su c/c		
Fonti/ dei dati	Data base Servizio Soci ACI (Piattaforma Tiano) e Ufficio Bollo Sicuro A.C. Modena		
Frequenza di rilevazione	Mensile		
Responsabile dell'indicatore	Direzione		
Test indicatore			
Fattibilità informativa	Responsabile dell'alimentazione dati Dato reperibile internamente (I) o esternamente (E) all'Ente	Dott.ssa Barbara Turri	1
Qualità	Esattezza "ex-ante" del dato (Scala 0 10)		6
	Manipolabilità "ex-post" del dato (Scala 0 10)		1
	Comprensibilità (chiarezza, concretezza in termini di misurabilità) (Scala 0 10)		9
	Fattibilità (in termini finanziari, temporali, di sistemi informativi alimentanti) (Scala 0 10)		9
	Rilevanza (con riferimento all'obiettivo ed alle attività chiave) (Scala 0 10)		9
	Affidabilità (Scala 0 10)		9
Test della qualità del target			
Area	Test	S/NO	Note
Strategia	Questo target è allineato con gli obiettivi strategici dell'organizzazione ?	SI	
Performance	Questo target è abbastanza ambizioso? Esiste una serie storica di tale target?	SI	
Costo	Si ripagherà il costo di raccogliere e analizzare i dati	SI	
Processo	Il processo che sta alla base consente il raggiungimento di questo target? Esistono variabili che potrebbero condizionare il mancato raggiungimento del target? (Se SI, specificare in nota)	S/NO	
Accettazione	Il target assegnato è accettato dall'individuo/gruppo responsabile?	SI	
Comportamenti	Potrebbero essere stimolati dall'uso di questo target comportamenti non voluti?	NO	